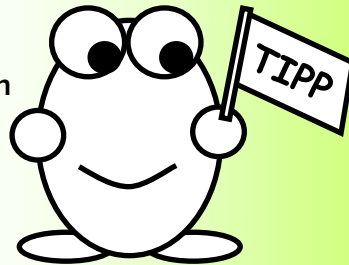


Bei der Erstellung dieses Stadtführers hatten wir viele fleißige Helfer. Wir bedanken uns insbesondere bei Herrn Fiedler, Frau Spomer, Frau Horn und Herrn Fanta für ihre tatkräftige Unterstützung!

Dieser Stadtführer ist auch in den Sprachen Englisch, Französisch, Türkisch, Russisch, Polnisch und Italienisch erhältlich. Wir bedanken uns bei all unseren Übersetzern!



Ideen: Pfadfinderinnen und Pfadfinder des Stammes St. Bonifatius

Fotos: Andrea Scherp

Layout: Cathrin Pauli, Bettina Betz, Andrea Scherp, Patrick Fanta

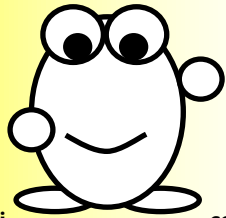


Wächtersbach est colorato!



Ciao

il mio



nome e' Horsti.

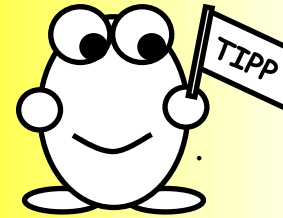
Oggi vi conduco per le strade di Wächtersbach. La città giace ai piedi del monte Vogelsberg, che un tempo era un vulcano. Per lungo tempo qui è stato estratto il basalto (lava raffreddata), che è stata utilizzata per costruire le più svariate cose.

Prima un piccolo insediamento, oggi Wächtersbach conta con la sua provincia (7 comuni) oltre 12.500 abitanti con, in totale, 67 nazionalità. Faremo un giro per la città vecchia, iniziando dall'Ente della comunicazione e commercio (ex casa del portinaio del castello). Inoltre vi racconterò molte altre cose interessanti. Avete una piantina, con cui potrete orientarvi. Se percorrerete i punti uno dietro l'altro, scoprirete tante cose belle. Inoltre vi darò altri consigli o proposte, di cosa potrete ancora intraprendere a Wächtersbach.

Allora iniziamo con il nostro avvincente viaggio nel tempo. Wächtersbach non è stata sempre così come noi oggi la vediamo. Tutto è iniziato con l'imperatore Federico I. Barbarossa alla fine del 12. secolo. Lui aveva qui una zona per la caccia. Da questo si sviluppò nel corso dei 200 anni successivi un castello ben fortificato, circondato dall'acqua. Il territorio con il castello insieme agli insediamenti confinanti si chiamava allora Weychirsbach, che significa "il ruscello, che alimenta il laghetto". Ruscello e laghetto erano necessari per proteggere il bosco e i campi circostanti dagli invasori.

Tra l'altro l'imperatore Federico Barbarossa scelse questo luogo, anche perché si trovava sulla via commerciale tra Francoforte e Leipzig e questo era un modo strategico per far arrivare la merce, che si aveva bisogno per vivere.

Successivamente il castello circondato dall'acqua fu ampliato ed ora andremo proprio qui.



Proposta. Se volete alla fine intraprendere ancora qualcosa di sportivo, abbiamo una palestra alla scuola "Friedrich-August-Genth", una pista per skateboard, oppure nel "Bürgerhaus" o a "El Paso" potete giocare a birilli e per chi lo vuole può andare nel paese di Wittgenborn al circuito del GO-Cart.

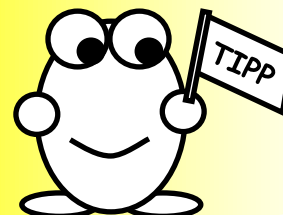
Io spero di avervi guidato bene per la città e il mio piccolo viaggio nel tempo vi sia piaciuto.

Ora lasciamo il cimitero attraversando la strada e camminiamo. Immediatamente alla strada "Bahnhofstr." Lì ci giriamo di nuovo verso sinistra e guardiamo la fontana "am Lindenplatz".

Con questa fontana ritorniamo al tempo contemporaneo. Esso è un memoriale per la natura, un valore da proteggere. Un uccello del freddo simboleggia la natura. Siede su una torre, che simboleggia il monte Vogelsberg. L'acqua scorre dalla montagna alla valle. Le pietre intorno al corso del ruscello rappresentano i paesi. Alla fine del ruscello si trova un fondo di lattina buttata via, che mette in rilievo l'inquinamento della natura.



so questa piccola porta, ci giriamo verso "Gängelchen" fino



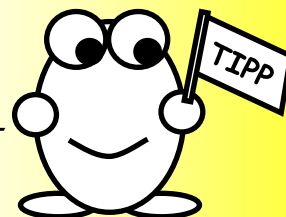
Proposta: altri parchi giochi li troverete nel Ziegelgarten, nella Chatilloner Straße, nel schönen Aussicht, nella Hessendorfer Straße, Lauterbacher Straße ed ancora altri nei comuni di provincia.



In questo castello visse per ultimo il principe di Ysenburg, la cui famiglia vive oggi nel castello di Büdinger, dopo che nel 1939 il castello di Wächtersbach andò in fiamme. Tempo addietro accanto al castello, fu eretta una casa delle principesse, abitata da principesse nubili e vedove. Sui cartelli, affissi alle costruzioni cir-

costanti potete ancora vedere, che qui c'era una volta una sala da affitto (palazzo degli uffici) ed una scuderia. Qui venivano sistemati i cavalli e le carrozze principesche.

Proposta: non abbiamo solo ruscelli, ma al di fuori della città abbiamo una splendida piscina.



cavalcare.

Proposta: cavalli veri ci sono nella scuderia a Kinzighausen, dove si può imparare a

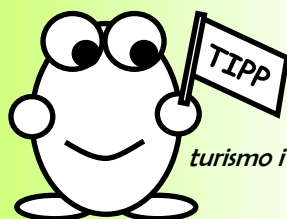


e con questo termina la mia guida della città. Come ricompensa vi potete permettere adesso un gelato od una pizza.



Alle mura dietro la sala d'affitto potete vedere anche l'antica pietra tombale della famiglia dei conti. Si tratta però solo della pietra tombale, le ossa giacciono ancora nella chiesa protestante. Forse avete notato, che qui ci sono degli alberi secolari. Il principe aveva infatti allora così tanti soldi, che si poteva permettere di piantare nel suo parco molti alberi allora ancora esotici. Guardate i cartelli situati sugli alberi, c'è scritto quanto sono vecchi e da dove vengono.

da dove vengono.



Proposta: se volete avere informazioni più dettagliate, troverete un cartello al lago del parco, dove viene spiegata la genealogia e in più potete prendere dall'Ente del turismo i foglietti illustrativi "Castello e Parco"

Adesso continuiamo verso la Piazza del Mercato (Marktplatz), dove ci aspetta il guardiano del ruscello. Wächtersbach aveva due guardiani e due portinai, che sorvegliavano la valle e la città con le sue tombe, porte e recinti. Tali figure di guardiani li troverete qui alla fontana, alla stazione sulla via per il sottopassaggio (rappresentato come bambino , che gioca) e anche sullo stemma di Wächtersbach.

Qui c'è il guardiano sul ruscello e le travi nere nel ruscello simboleggiano lo stemma dell'antico Ysenburg. Il guardiano è munito di una alabarda. Questa è una lancia lunga due metri, con una punta per infilzare, una scure per tagliare ed un uncino per tenere fermo. Inoltre porta una spada.



Proposta : la comunità protestante e quella cattolica hanno rispettivamente un gruppo di boy-scout, presso cui potreste vivere delle meravigliose avventure nella natura con tanti amici.. Altre associazioni, come associazione del Carnevale ,associazione sportiva con il suo ricco programma, si rallegrano della vostra visita.



Dalla torre si poteva vedere molto bene al di fuori, per tenere lontani i nemici. Se noi ci giriamo, vediamo l'antico cimitero. Se vi rivolgete verso la porta di ferro verso sinistra, vedete ancora un pezzo delle mura antiche.

Guardatevi intorno a questo antico cimitero. Sotto le tombe potete riconoscere un cerchio recintato. Lì sono sepolti i conti del regno e le loro contesse . Questo cerchio si chiama sepolcro degli Ysenburg. Gli antichissimi ap-

partenenti alla famiglia dei conti furono sepolti nella chiesa protestante, i recenti in questo sepolcro. Sì, chi aveva soldi, poteva già allora permettersi un monumento commemorativo.



Nella piazza del Mercato, però ci sono anche cose non belle da vedere. Se qualcuno aveva rubato o aveva commesso un crimine veniva incatenato alla berlina al muro del municipio. L'ognuno poteva sputare lo con uova marce, cosa, che sicuramente non era bella, si trattava di una dura pena.

Ma andiamo avanti. Vi mostro adesso un pezzo di mura di cinta antiche, quelle ancora rimaste.



Nel Medioevo furono costruite intorno alla città delle mura di cinta, per proteggerla. Si poteva accedere alla città solo attraverso delle porte. Attualmente queste mura restanti si ergono nel mezzo della città, potete riconoscere come nel frattempo la città si sia ingrandita. Alle mura potete vedere ancora una piccola torre, il "Betzenloch", in cui presumibilmente allora veniva rinchiuso di tanto in tanto un orso "danzante". Era chiamato così, solo perché si faceva camminare su una piastra incandescente. Ma non solo venivano rinchiusi orsi nella notte, ma anche genitori, che non avevano mandato a scuola i figli e li avevano portati nei campi. Dopo qualche ora nel buio, riflettevano sul loro comportamento. Un altro pezzo, che appartiene alle antiche mura di cinta è la torre di controllo. Oggi serve come



torre di campane per la chiesa protestante. Adesso ci andiamo.

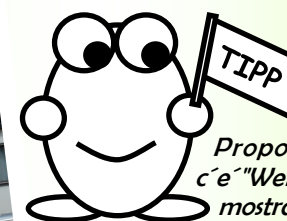
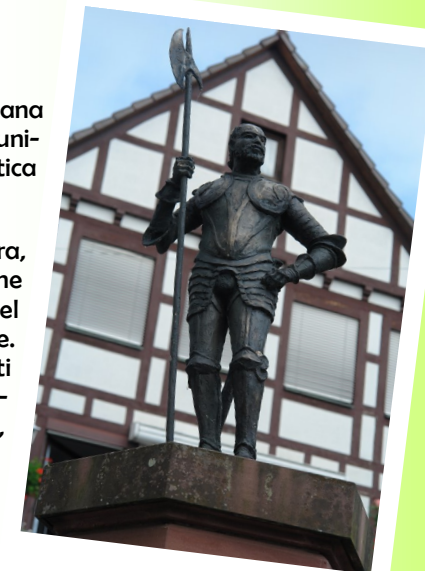


Accanto al guardiano vedete il simbolo dell'uncino per il lupo. Un tale uncino veniva munito di carne e fissato all'albero. Se il lupo dava un morso, rimaneva appeso all'uncino.

Dietro alla fontana vedete l'antico municipio. È la più antica

costruzione nella città vecchia.

Se ne volete sapere di più sulla vita di allora, potete visitare volentieri il museo del paese, che è stato allestito lì dentro. Allora la Piazza del Mercato (Marktplatz) era il centro del paese. C'erano mercati settimanali ed anche mercati di bestiame. Lì si potevano acquistare generi alimentari e animali produttivi (galline, maiali, pecore, cavalli, mucche).



Proposta : a Neudorf c'è "Weidenhof". Lì viene mostrato come funziona una fattoria, come vengono fatte dal latte : panna, yoghurt, formaggio e ricotta. Lì potete anche acquistare cose buone..passate e guardate..

